

*Avv. Luigi Gargiulo*

PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Ill.mo Sig. Presidente

In questi giorni di interlocuzione frenetica per la firma dei vari protocolli si è innescato il dibattito circa la costituzionalità della celebrazione dell'udienza da remoto con la conseguenziale smaterializzazione del processo penale. Le ho già espresso la mia personale, ma in generale quella di tutta l'Avvocatura penale, assoluta contrarietà a tale modalità di celebrazione dell'udienza che mortificherebbe anche il ruolo ed il valore del Giudicante ed è proprio al fine di dare un contributo pratico e fattivo alla risoluzione degli enormi problemi che certamente andremo ad affrontare, ben conscio della necessità di un giusto distanziamento tra le persone e di una cancelleria il più possibile vuota, che sento di dover avanzare nuovamente la proposta della stipula di un protocollo che consenta la trasmissione da parte dei Difensori a mezzo PEC di una serie di atti tassativamente individuati e che mi permetto sinteticamente di indicare:

- 1) Istanze di legittimo impedimento del Difensore o dell'imputato;
- 2) Istanze di differimento o di chiamata del processo ad orario;
- 3) Comunicazione di adesione a eventuali astensioni e trasmissione di eventuali certificazioni di morte dell'imputato o delle parti processuali;
- 4) Lista testi;



*Avv. Luigi Gargiulo*

PATROCINANTE IN CASSAZIONE

- 5) Nomina dei Difensori;
- 6) Istanze di dissequestro;
- 7) Istanze de libertate ed in generale ogni istanza tesa ad ottenere un'autorizzazione del Giudicante;
- 8) Atti di opposizione a decreto penale di condanna e richieste di riti alternativi a seguito di emissione di decreto di Giudizio Immediato.

La necessaria interlocuzione con il Procuratore Capo della Repubblica consentirebbe di sviluppare un discorso complessivo circa tutta una serie di atti (istanze a seguito di emissione di provvedimento ex art. 656 comma 10^, istanze di dissequestro ed altro) che potrebbero essere trasmessi via PEC con il vantaggio pratico di ottenere un assoluto snellimento e una messa in sicurezza della quotidiana attività lavorativa.

In sostanza l' accesso al Palazzo di Giustizia avverrebbe solo per la celebrazione delle udienze e per la personale interlocuzione con i Magistrati.

Nell'attesa di un positivo riscontro Le porgo sentimenti di stima e di vivissima cordialità.

Salerno li 19 Aprile 2020.

- Avv. Luigi Gargiulo -